

29 aprile

**BEATA VERGINE DELLA GHIARA**  
**Patrona della città di Reggio e della diocesi**

Ufficio delle letture

**INVITATORIO**

**Antifona** Venite, adoriamo il Cristo Signore,  
figlio della Vergine Maria, alleluia.

**SALMO 94**

Venite, applaudiamo al Signore, \*  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, \*  
a lui acclamiamo con canti di gioia (**Ant.**).

Poiché grande Dio è il Signore, \*  
grande re sopra tutti gli dèi.  
Nella sua mano sono gli abissi della terra, \*  
sono sue le vette dei monti.  
Suo è il mare, egli l'ha fatto, \*  
le sue mani hanno plasmato la terra (**Ant.**).

Venite, prostrati adoriamo, \*  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, \*  
il gregge che egli conduce (**Ant.**).

Ascoltate oggi la sua voce: †  
« Non indurite il cuore, \*  
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri: \*  
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere (**Ant.**).

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †  
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, \*  
non conoscono le mie vie;

perciò ho giurato nel mio sdegno: \*  
Non entreranno nel luogo del mio riposo » (**Ant.**).

**INNO**

«Vergine madre, figlia del tuo figlio,  
umile e alta più che creatura,  
termine fisso d'eterno consiglio,

tu se' colei che l'umana natura  
nobilitasti sì, che 'l suo fattore  
non disdegnò di farsi sua fattura.

Nel ventre tuo si raccese l'amore  
per lo cui caldo ne l'eterna pace  
così è germinato questo fiore.

Qui se' a noi meridiana face  
di caritate, e giuso, intra i mortali,  
se' di speranza fontana vivace.

Donna, se' tanto grande e tanto vali,  
che qual vuol grazia ed a te non ricorre,  
sua disianza vuol volar sanz'ali.

La tua benignità non pur soccorre  
a chi domanda, ma molte fiato  
liberamente al dimandar precorre.

In te misericordia, in te pietate,  
in te magnificenza, in te s'aduna  
quantunque in creatura è di bontate».

**1 Ant.** Maria, sei benedetta dal Signore,  
il Dio della salvezza ti ha santificato, alleluia.

**SALMO 23**

Del Signore è la terra e quanto contiene, \*  
l'universo e i suoi abitanti.  
E' lui che l'ha fondata sui mari, \*  
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, \*  
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, †  
chi non pronunzia menzogna, \*  
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, \*  
giustizia da Dio sua salvezza.  
Ecco la generazione che lo cerca, \*  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †  
Il Signore forte e potente, \*  
il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? \*  
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

**1 Ant.** Maria, sei benedetta dal Signore,  
il Dio della salvezza ti ha santificato, alleluia.

**2 Ant.** L'Altissimo ha santificato la sua dimora, alleluia.

**SALMO 45**

Dio è per noi rifugio e forza, \*  
aiuto sempre vicino nelle angosce.

Perciò non temiamo se trema la terra, \*  
se crollano i monti nel fondo del mare.  
Fremano, si gonfino le sue acque, \*  
tremino i monti per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio, \*  
la santa dimora dell'Altissimo.

Dio sta in essa: non potrà vacillare; \*  
la soccorrerà Dio, prima del mattino.  
Fremettero le genti, i regni si scossero; \*  
egli tuonò, si sgretolò la terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, \*  
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Venite, vedete le opere del Signore, \*  
egli ha fatto portentosi sulla terra.

Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, †  
romperà gli archi e spezzerà le lance, \*  
brucerà con il fuoco gli scudi.

Fermatevi e sappiate che io sono Dio, \*  
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.  
Il Signore degli eserciti è con noi, \*  
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

**2 Ant.** L'Altissimo ha santificato la sua dimora, alleluia.

**3 Ant.** Meraviglie si dicono di te, o Vergine Maria! Alleluia.

## SALMO 86

Le sue fondamenta sono sui monti santi; †  
il Signore ama le porte di Sion \*  
più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, \*  
città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia fra quelli che mi conoscono; †  
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: \*  
tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa \*  
e l'Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: \*  
«Là costui è nato».  
E danzando canteranno: \*  
«Sono in te tutte le mie sorgenti».

**3 Ant.** Meraviglie si dicono di te, o Vergine Maria! Alleluia.

**Versetto** V. Maria meditava nel suo cuore, alleluia,  
R. *gli eventi meravigliosi del suo Figlio, alleluia.*

## Prima Lettura

*Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni, apostolo (21,1-14)*

Io, Giovanni, vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente che usciva dal trono: "Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il "Dio-con-loro". E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate". E Colui che sedeva sul trono disse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose"; e soggiunse: "Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci. Ecco sono compiute! Io sono l'Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine. A colui che ha sete darò gratuitamente acqua della fonte della vita.

Chi sarà vittorioso erediterà questi beni; io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio. Ma per i vili e gl'increduli, gli abietti e gli omicidi, gl'immorali, i fattucchieri, gli idolàtri e per tutti i mentitori è riservato lo stagno ardente di fuoco e di zolfo. E' questa la seconda morte".

Poi venne uno dei sette angeli che hanno le sette coppe piene degli ultimi sette flagelli e mi parlò: "Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello". L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scendeva dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. La città è cinta da un grande e alto muro con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e ad occidente tre porte.

Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.

## Responsorio

R. Ecco la dimora di Dio con gli uomini!  
Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il "Dio-con-loro".  
\* *E tergerà ogni lacrima dai loro occhi, alleluia.*

V. Ecco, la Vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato "Dio-con-noi".

R. *E tergerà ogni lacrima dai loro occhi, alleluia.*

## Seconda Lettura

*Dagli «Atti del Processo Canonico, 29 aprile 1596»*

Alla domanda se fosse veramente nato muto e sordo, e come mai, se dall'infanzia non aveva nè parlato nè sentito, ora potesse parlare e sentire, Marchino rispose: «Io son nato muto e sordo, e non ho mai né sentito né parlato, eccetto nella notte di san Pietro martire in poi, a mezzanotte, innanzi alla Madonna dei Servi, che è dipinta in un pilastro, tanto che nessuno ne faceva conto, e se qualcuno portava là delle candele i ragazzi le rubavano». Alla domanda come mai fosse andato davanti a quella Immagine, di notte, visto che nessuno la teneva in considerazione, rispose: «Detta Madonna faceva miracoli, anche prima che ci andassi io; e per questo andai là e mi fermai e stavo in ginocchio. E mentre ero lì, mi addormentai; poi mi svegliai e la testa mi doleva, perché non sapevo dove fossi, e volevo andarmene ma non potevo; mi sfregai gli occhi e il male mi passò. Poi mi levai tutto bagnato, perché ero sudato, m'inginocchiai e dissi tre volte: Gesù, Maria; Gesù, Maria; Gesù, Maria! Attorno c'era gente e si meravigliarono assai. Quando mi volsi per partire, mi pareva che la Madonna mi sorrisse e diventasse grande e io non riuscivo a staccarmi di là. Poi mi incamminai verso al piazza, guidato da uno che mi teneva per mano; e quando fui in piazza, lui mi strinse la testa con tutte e due le mani e mi disse: Buona sera, vossignoria. E io risposi: Buona sera, vossignoria. Poi lui sparve e non si è mai saputo chi fosse.

Andai poi a sbatter la testa contro una colonna, a san Prospero e credevo di essermi rotto la testa. Quando fui a casa ed entrai con la chiave che portavo con me, trovai il mio padrone a letto, ma non dormiva; aveva il lume acceso e con cenni mi domandò cosa facevo. Io risposi che sarei stato bene, se non avessi avuto male a un occhio. Allora lui cominciò a piangere, e sua moglie pure; cominciarono a gridare e a chiamare gli altri Beccai, e mastro Isidoro, e il Gobbo de Beccaria chiamato Natale; e il mio padrone diceva: "Il muto parla!". E un altro Beccai, chiamato mastro Tommaso, diceva: "Il muto parla!"; e così diceva pure il Beccai Battistino.

La mattina seguente portai una torcia a detta Madonna; e feci voto di portar una campana di sette pesi e mezzo e due ceri di ventun lire ognuno; e anche di portarle un'Ancona in processione.

E così le ho portato ogni cosa, eccetto l'Ancona».

## Responsorio

R. Coraggio, non temete: ecco il vostro Dio.  
Egli viene a salvarvi. \* *Allora si schiuderanno gli orecchi dei sordi, griderà con gioia la lingua del muto, alleluia.*

V. Ecco, io creo i nuovi cieli e la nuova terra: farò di Gerusalemme una gioia, del suo popolo un gaudio.

R. *Allora si schiuderanno gli orecchi dei sordi, griderà con gioia la lingua del muto, alleluia.*

## Inno TE DEUM

### Orazione

Padre santo, che nel cammino della Chiesa, pellegrina sulla terra, hai posto quale segno luminoso la beata Vergine Maria, per sua intercessione sostieni la nostra fede e ravviva la nostra speranza, perché nessun ostacolo ci faccia deviare dalla strada che porta alla salvezza. Per il nostro Signore.